

Comune di Teramo
Provincia di Teramo
ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 22 del 22/04/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato la delibera di Giunta relativa allo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

La relazione ed i relativi controlli sono stati effettuati anche tramite collegamenti da remoto con gli uffici competenti tenuto conto delle misure di contenimento della diffusione del Covid-19.

L'Organo di Revisione nel trasmettere l'allegata relazione al fine di rispettare i termini di cui all'art.227 del Tuel, rinuncia al termine di cui all'art.239, comma 1 lettera d) poiché ha effettuato tutti i controlli in itinere del processo di rendicontazione ed è stato pienamente informato in sede istruttoria dagli uffici competenti.

Teramo, li 22/04/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Bua

Dott. Antonio Iulianella

Rag. Ascanio Damiani

Sommario

CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche.....	4
Gestione Finanziaria	5
Fondo di cassa.....	5
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021	14
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondo anticipazione liquidità	19
Fondi spese e rischi futuri	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione	26
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	29
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).....	31
STATO PATRIMONIALE.....	31
CONTO ECONOMICO.....	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
OSSERVAZIONI, RILIEVI, PROPOSTE, SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	36

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuseppe Bua, Dott. Antonio Iulianella, Rag. Ascanio Damiani, revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 06/07/2021 per il triennio 2021/2024;

- ◆ ricevuta in data 15/04/2022 la proposta di delibera consiliare n. 930 del 15/04/2022 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 111 del 14/04/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 3 marzo 2016;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 7

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Teramo registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 53102 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (sima del 2016 e 2017)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente risulta essere adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta" in via preliminare;

Si rammenta che a partire dal rendiconto 2021 diventeranno bloccanti ai fini dell'acquisizione del rendiconto da parte della BPDAP i controlli di validità volti a verificare la presenza dei quadri della contabilità economico-patrimoniale negli schemi di bilancio e nei dati contabili analitici.

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;

- non sono state utilizzate somme di avanzo vincolato presunto anno 2020 prima dell'approvazione del rendiconto 2020;

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

- per l'attivazione degli investimenti siano state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

- l'Ente ha ricevuto nell'anno 2013 anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2022, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente ha rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;

- l'ente non è in dissesto;

- l'ente non essendo in dissesto economico finanziario non è tenuto alla copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Nella tabella che segue si riportano i servizi con le coperture realizzate:

RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 287.661,38	€ 1.958.482,96	-€ 1.690.821,58	13,67%	10,42%
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -		
Fiere e mercati		€ 6.000,00	-€ 6.000,00	0,00%	
Merse scolastiche	€ 788.048,69	€ 1.173.586,08	-€ 385.537,39	67,15%	68,38%
Musei e pinacoteche		€ 348.896,23	-€ 348.896,23	0,00%	38,65%
Teatri, spettacoli e mostre	€ -	€ -	€ -		
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -		
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -		
Impianti sportivi	€ 29.200,00	€ 485.152,74	-€ 435.952,74	8,28%	13,00%
Parchimetri	€ 5.000,00	€ 21.350,00	-€ 16.350,00	23,42%	36,38%
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -		
Trasporti funebri, pompe funebri	€ -	€ -	€ -		
Uso locali non istituzionali	€ 9.200,00	€ 11.000,00	-€ 1.800,00	83,64%	27,27%
Centro creativo	€ -	€ -	€ -		
Altri servizi (Servizi sociali)	€ 12.610,10	€ 258.702,00	-€ 248.091,90	4,87%	3,41%
Trasporto scolastico	€ 89.755,65	€ 640.995,53	-€ 551.239,88	14,00%	52,14%

- L'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

Si ricorda che la legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare ai finanziamenti e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegata al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

In caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	€	21.250.539,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	€	21.250.539,66

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 11.711.447,75	€ 21.193.232,71	€ 21.250.539,66
di cui cassa vincolata	€ 3.226.006,32	€ 1.360.748,92	€ 2.859.284,27

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 3.226.006,32	€ 1.360.748,92
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 3.226.006,32	€ 1.360.748,92
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 5.356.216,36	€ 3.969.680,39
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 7.221.473,76	€ 2.471.145,04
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.360.748,92	€ 2.859.284,27
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.360.748,92	€ 2.859.284,27

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 21.193.232,71			€ 21.193.232,71
Entrate Titolo 1.00	+	€ 42.639.232,86	€ 29.880.418,99	€ 3.116.150,57	€ 32.996.569,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 22.903.785,76	€ 16.729.987,13	€ 735.251,46	€ 17.465.238,59
di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 6.952.475,16	€ 3.950.570,38	€ 1.197.731,44	€ 5.148.301,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa. pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 71.895.493,78	€ 50.560.976,50	€ 5.049.133,47	€ 55.610.109,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 75.229.495,95	€ 38.296.310,91	€ 9.949.269,85	€ 48.245.580,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. ta dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.f. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 75.229.495,95	€ 38.296.310,91	€ 9.949.269,85	€ 48.245.580,76
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 3.334.002,17	€ 12.264.665,59	€ 4.900.136,38	€ 7.364.529,21
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 3.634.002,17	€ 12.264.665,59	€ 4.900.136,38	€ 7.364.529,21
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 59.851.656,91	€ 3.031.872,27	€ 937.808,12	€ 3.969.680,39
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 1.111.472,97	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (I)	+	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 61.263.129,88	€ 3.031.872,27	€ 937.808,12	€ 3.969.680,39
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziaria (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=L+I)	=	€ 61.263.129,88	€ 3.031.872,27	€ 937.808,12	€ 3.969.680,39
Spese Titolo 2.00	+	€ 61.962.304,60	€ 1.323.365,81	€ 6.777.950,36	€ 61.011.316,17
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziaria	+	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ -	€ 1.400.000,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 62.962.304,60	€ 2.723.365,81	€ 6.777.950,36	€ 9.501.316,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 62.962.304,60	€ 2.723.365,81	€ 6.777.950,36	€ 9.501.316,17
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 1.699.174,72	€ 308.506,46	€ 5.840.142,24	-€ 5.531.635,78
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 26.071.746,77	€ 5.952.808,78	€ -	€ 5.952.808,78
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 26.635.880,35	€ 5.482.203,12	€ 461.018,71	€ 5.943.221,93
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+I+U-V+T+S)	=	€ 15.295.922,24	€ 13.043.777,71	-€ 11.201.297,33	€ 23.039.713,09

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 17.312.390,00	€ 15.729.962,15	€ 14.315.711,72
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12. (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'ente, seppur ha in linea di massima adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel, come evidenziato dallo scrivente organo nelle verifiche di cassa, non ha rispettato costantemente la tempestività dei pagamenti.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

- nelle occasioni di superamento dei termini di pagamento *non sono state indicate* le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a 15 giorni.

In merito si fa presente che ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con - modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020) e che ammonta ad euro 2.486.114,02.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 14.895.119,88

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 5.328.944,92, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 2.229.976,63 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	14.895.119,88
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	3.200.834,31
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	6.365.340,65
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	5.328.944,92

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	5.328.944,92
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	3.098.968,29
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	2.229.976,63

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	€ 10.247.902,44
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 350.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 1.366.577,19
SALDO FPV	-€ 1.016.577,19
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 560.359,22
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.695.945,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 7.105.484,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.969.898,31
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 10.247.902,44
SALDO FPV	-€ 1.016.577,19
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 2.969.898,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 5.664.633,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 16.275.890,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€ 34.141.747,63

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 33.826.993,33	€ 36.410.393,75	€ 29.880.418,99	82,06562993
Titolo II	€ 21.717.964,28	€ 17.891.215,09	€ 16.729.987,13	93,50950758
Titolo III	€ 6.952.475,16	€ 5.621.660,05	€ 3.950.570,38	70,27408888
Titolo IV	€ 36.427.642,44	€ 9.481.658,34	€ 3.031.872,27	31,97618139
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Le entrate di cui al Titolo IV a rendiconto hanno uno scostamento notevole rispetto alle previsioni definitive di bilancio. Tali entrate previste per finanziare spese di investimento non hanno avuto la loro manifestazione. Si invita l'amministrazione a ricondurre in sede di previsioni iniziali di bilancio, nel prosieguo, ad una previsione attendibile e congrua, tenendo conto dell'effettiva capacità di accertamento e introito delle stesse che di conseguenza non finanziano gli impegni di spesa di cui al titolo II (spese di investimento) previste in fase iniziale.

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	938,80
B) Entrate Titolo 1.00 - 3.00 - 3.00	(+)	39.923.268,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	46.812.071,02
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.346.577,39
E) Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 3.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dai mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.785.173,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F1) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (C+A+AA+B-D-E-E1-F1-F2)		30.357.608,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E OAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 182, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	842.878,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge e dei principi contabili	(+)	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	122.740,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (G+H+I+L+M)		30.874.746,23
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.200.896,31
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.798.849,78
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		5.874.999,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.094.966,29
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.779.992,84
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	6.821.785,03
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	380.000,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 5.00	(+)	9.481.658,34
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	122.740,82
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 3.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.558.780,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziaria	(-)	1.400.000,00
Z) Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 3.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L+M-U1-U2+V-E1		6.826.878,66
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.399.809,67
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.427.068,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		349.637,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
K1) Spese Titolo 3.01 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
N1) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
V) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1) = O1+Z1+Z2+Z3-T-K1-N1-Y		14.499.219,88
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	3.200.896,31
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	6.565.849,65
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		5.728.474,92
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	3.094.966,29
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.228.978,92
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		30.874.746,23
Utilizzo avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	842.878,40
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ai mutui	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ¹⁹⁾	(-)	3.200.896,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ¹⁹⁾	(-)	3.094.966,29
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ¹⁹⁾	(-)	3.798.849,78
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		3.936.713,45

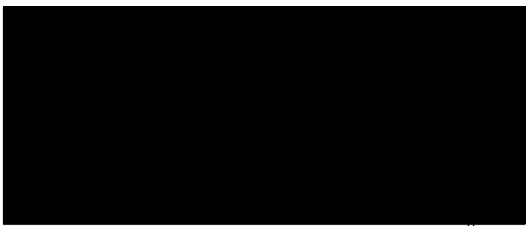
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 31/12/N ³	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -) ⁴	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁵	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) + (c) - (d)
Fondo anticipazioni liquidità		3.206.406,46	-174.815,83			2031590,63
Totale Fondo anticipazioni liquidità		2206406,46	-174815,83	0	0	2031590,63
Fondo perdite società partecipate		800.000,00	-700.000,00	100.000,00	1.300.000,00	1500000
Totale Fondo perdite società partecipate		800000	-700000	100000	1300000	1500000
Fondo contenzioso		500.000,00		300.000,00	1.790.910,00	2590910
Totale Fondo contenzioso		500000	0	300000	1790910	2590910
Fondo crediti di dubbia esigibilità ^{4,5}		7.207.104,78		2.515.738,39	8.058,20	9730901,46
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		7207104,78	0	2515738,39	8058,20	9730901,46
Accantonamento residui peranti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui peranti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ^{4,5}		1.629.362,65		285.095,92		1914458,57
Totale Altri accantonamenti		1629362,65	0	285095,92	0	1914458,57
Totale		12342873,89	-874815,83	3200834,31	3098968,20	17767860,66

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa caricato	Descr.	Risorse vinc. ed oneri di amministrazione e di M.U.M.	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N.	Entrate vincolate nell'esercizio N.	Impegni eserc. N in qualità di entrate vincolate accertate nell'esercizio N da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2011. In attesa di entrare vincolato accertate nell'esercizio N da quote vincolate del risultato di amministrazione	Concessione di residui vincolati "vincolati" a amministrazione del bilancio su quote del risultato di amministrazione (n.1) e cancellazione di residui passivi (risultati da risorse vincolate) (cancellazione dei residui).	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati al fine di pianificare vincolati dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non rispettati nell'esercizio N.	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2011	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2011
				(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11) = (4) - (6) - (7) + (9)	(12) = (5) + (7) - (8) - (10) + (11)
Vincoli derivanti dalla legge				1.411.362,78	625.243,52	3.038.111,70	329.672,61	0	681.331,58	0	333.692,61	480.131,43
Totale vincoli derivanti dalla legge (V1)				1.411.362,78	625.243,52	3.038.111,70	329.672,61	0	681.331,58	0	333.692,61	480.131,43
Vincoli derivanti da Trasferimenti				246.118,31	226.143,46	277.874,00	14.385,45	0	0	0	489631,01	507606,06
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (V2)				246.118,31	226.143,46	277.874,00	14.385,45	0	0	0	489631,01	507606,06
Vincoli derivanti da finanziamenti				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (V3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formale attribuiti dall'Ente				0	0	2.542.077,03	0	0	0	0	2542027,03	2542027,03
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'Ente (V4)				0	0	2.542.077,03	0	0	0	0	2542027,03	2542027,03
Altri vincoli				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altri vincoli (V5)				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale risorse vincolate (V=V1+V2+V3+V4+V5)				1.657.481,09	851.386,98	5.580.011,73	3.469,06	0	681.331,58	0	633.692,61	785.766,51

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m.1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m.2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m.3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'Ente (m.4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m.5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=1+m.2+m.3+m.4+m.5)	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.1-m.1)	333.692,61	480.131,43
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.2-m.2)	489631,01	507606,06
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.3-m.3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.4-m.4)	2542027,03	2542027,03
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.5-m.5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n.1-m)	636340,65	785.766,51



	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 1.366.577,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 213.801,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ 1.145.496,95
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ 7.279,24
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, appare conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	1.145.496,95
Trasferimenti correnti	213.801,00
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	7.279,24
Totale FPV 2021 spesa corrente	1.366.577,19

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un *avanzo* di Euro 34.141.747,63, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				21193232,71
RISCOSSIONI	(+)	5986941,59	59545657,55	65532599,14
PAGAMENTI	(-)	17188238,92	48287053,27	65475292,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21250539,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21250539,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	26272764,75	15813366,76	42086131,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	11004277,75	16824068,50	27828346,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1366577,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A) ⁽¹⁾	(=)			34141747,63

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pignoramenti per azioni esecutive per euro 30.124,35 che sono oggetto di opposizione da parte del Comune di Teramo, il Giudice adito si è ad oggi riservato di decidere sulla sospensione e nel merito.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	€ 10.731.445,28	€ 21.940.524,07	€ 34.141.747,63
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 10.835.038,92	€ 12.342.873,89	€ 17.767.860,66
Parte vincolata (C)	€ 5.500.000,00	€ 1.657.481,29	€ 7.850.766,54
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 6.902.313,45	€ 5.582.037,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 5.603.593,64	€ 1.037.855,44	€ 2.941.083,43

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Al.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.,

non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totale	Parte disponibile	Parte accantonata		Parte vincolata		Parte destinata agli investimenti
			Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	Finanziamento	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 53.000,00	€ 53.000,00					
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -					
Finanziamento spese di investimento	€ 527.275,00	€ 527.275,00					
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -					
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -					
Altra modalità di utilizzo	€ 77.886,00	€ 77.886,00					
Utilizzo parte accantonata	€ 700.000,00		€ 700.000,00				
Utilizzo parte vincolata	€ 853.385,98				€ 853.385,98		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 3.453.085,45					€ 3.453.085,45	
Valore delle parti non utilizzate	€ 16.275.890,64	€ 379.694,44	€ 7.207.304,78	€ 600.000,00	€ 3.835.769,11	€ 3.453.085,45	€ 3.449.228,00
Valore monetario della parte	€ 21.940.524,07	€ 1.037.855,44	€ 7.207.304,78	€ 1.300.000,00	€ 3.835.769,11	€ 3.453.085,45	€ 6.902.313,45

Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Si ricorda all'amministrazione che l'art. 187 co. 2. Prevede che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Si invita comunque l'amministrazione a vincolare ulteriore quota di avanzo libero al fine di poter far fronte a passività potenziali che potrebbero manifestarsi nel 2022 (perdite partecipate, debiti fuori bilancio, sentenze soprattutto, residui inesigibili, imprevisti e/o calamità).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 110 del 14/04/2022 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato a campione il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata a campione la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 110 del 14/04/2022 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 36.395.292,12	€ 5.986.941,59	€ 26.272.764,75	-€ 4.135.585,78
Residui passivi	€ 35.298.000,76	€ 17.188.238,92	€ 11.004.277,75	-€ 7.105.484,09

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 33.724,23	€ 1.768.404,23
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 4.056.572,54	€ 5.269.057,49
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 45.289,01	€ 68.022,37
MINORI RESIDUI	€ 4.135.585,78	€ 7.105.484,09

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dall'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato sufficientemente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Al riguardo si suggerisce di procedere ad un'ulteriore verifica dei residui soprattutto quelli attivi relativi alle annualità 2019 e precedenti al fine di attivare tutte le azioni necessarie e di legge per il loro recupero ed interruzione dei termini prescrizionali. In merito ai residui attivi per tributi comunali si invita a ridurre i tempi ed annualità oggetto di avvisi bonari e/o di accertamento tributario.

Si fa presente che con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

Quanto precedentemente suggerito in ordine ad una più sottile e chirurgica revisione dei residui, trova conforto nell'articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 che ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione richiederebbe una serie di attività da svolgere in parallelo con la verifica ordinaria dei residui, ovvero:

a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;

b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (DI 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

L'organo di revisione suggerisce infine che dallo stato patrimoniale in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, vanno cancellati in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. L'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

Nel fondo crediti è stata anche accantonata la somma di Euro 241.270,00 per fondo debiti commerciali.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 9.730.901,46.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 35.957,56 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 35.957,56, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2021 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.590.910,00.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che sulla base della relazione dell'avvocatura le quote accantonate potrebbero essere congrue, seppur è difficile stabilire a priori il valore esatto del contenzioso e degli sviluppi successivi.

A tal proposito come suggerito già in precedenza, si consiglia di accantonare ulteriore avanzo libero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 1.500.000,00 quale fondo per potenziali perdite future risultanti dai bilancio d'esercizio delle partecipate.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che l'ente deve fare una verifica successiva in merito ai risultati di esercizio che le partecipate avranno con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 onde consentire un maggiore accantonamento al fondo.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 9.017,25
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.606,94
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 12.624,19

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 35.228.504,12	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 16.191.839,21	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 5.842.503,53	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€ 57.262.846,86	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 5.726.284,69	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€ 457.382,12	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 5.268.902,57	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 457.382,12	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100		0,80%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,80%.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 40.855.300,85
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 1.785.173,43
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 39.070.127,42

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 44.002.384,46	€ 42.088.347,90	€ 40.855.300,85
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 500.000,00	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.914.036,56	-€ 1.733.047,05	-€ 1.785.173,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 42.088.347,90	€ 40.856.300,85	€ 39.070.122,42
Nr. Abitanti al 31/12	54.392	54.403	53.102
Debito medio per abitante	773,80	750,98	735,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 832.244,45	€ 495.164,94	€ 457.382,12
Quota capitale	€ 1.914.036,56	€ 1.733.047,05	€ 1.785.173,43
Totale fine anno	€ 2.746.281,01	€ 2.228.211,99	€ 2.242.555,55

L'ente nel 2021 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Si rammenta che con il decreto fiscale (D.L. n. 124/2019 convertito nella Legge n. 157/2019) art. 57, co. 1-quater, è stato modificato l'art. 7, co. 2, del D.L. n. 78/2015, e quindi prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli Enti Locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rifasciato garanzie a beneficio di terzi.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 una anticipazione di liquidità di euro 3.169.424,58 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 3.169.424,58
Anticipo di liquidità restituito	€ 1.137.833,95
Quota accantonata in avanzo	€ 2.031.590,63

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2.

Contratti di leasing

L'Organo di revisione rileva che l'Ente *non ha* in essere contratti di locazione finanziaria

Strumenti di finanza derivata

Il Comune di Teramo ha in essere due contratti in derivati per un valore nozionale iniziale complessivo pari a € 16.175.906,00, sottoscritti in data 28 giugno 2006 con le seguenti controparti bancarie: BNL e UNICREDIT

Tali contratti, definiti tecnicamente Interest Rate Collar, prevedono un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso Cap) e da un livello di tasso minimo (tasso Floor).

Attraverso la sottoscrizione di tali contratti Collar, il Comune ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del debito a tasso variabile sottostante.

I due contratti di Interest Rate Collar presentano le medesime caratteristiche finanziarie, e possono essere considerati come una sola operazione in derivati suddivisa per quote uguali tra le due banche.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche finanziarie dell'operazione:

Data Iniziale: 30-06-2006;

Scadenza finale: 31-12-2025;

Nominale Iniziale: €8.087.953,00per ogni banca, importo decrescente nel corso del tempo;

La banca paga al Comune, con cadenza semestrale:

Il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (base di calcolo Act/360, Adjusted).

Il Comune, paga alla banca, con cadenza semestrale:

dal 30/06/2006 al 30/06/2008, il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (base di calcolo Act/360 Adjusted), a meno che non si verifichino le seguenti circostanze:

- che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello inferiore al Tasso Floor del 2,80%; in tal caso il Comune paga per quel semestre un tasso fisso del 2,80%.

- che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello uguale o superiore al Tasso Cap del 4,70%; in tal caso il Comune paga per quel semestre un tasso fisso del 4,70%.
- dal 30/06/2008 al 30/06/2015, Il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (base di calcolo Act/360, Adjusted), a meno che non si verifichino le seguenti circostanze:
- che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello inferiore al Tasso Floor del 3,90%; in tal caso il Comune paga per quel semestre un tasso fisso del 3,90%.
 - che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello uguale o superiore al Tasso Cap del 5,40%; in tal caso il Comune paga per quel semestre un tasso fisso del 5,40%.
- dal 30/06/2015 al 31/12/2025, Il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (base di calcolo Act/360, Adjusted), a meno che non si verifichino le seguenti circostanze:
- che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello inferiore al Tasso Floor del 4,80%; in tal caso il Comune paga per quel semestre un tasso fisso del 4,80%.
 - che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello uguale o superiore al Tasso Cap del 5,90%; in tal caso il Comune paga per quel semestre un tasso fisso del 5,90%.
- Per tasso variabile di riferimento s'intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360), rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data iniziale del semestre di riferimento (fixing in advance).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 81.621,86 di cui euro 36.621,86 di parte corrente ed euro 45.000,00 in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 344.616,15	€ 81.621,86
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		€ 191.637,98	
Totale	€ -	€ 536.254,13	€ 81.621,86

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 37.334,39
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 33.085,82.

Si consiglia al riguardo di accantonare una maggior quota per eventuali debiti fuori bilancio sull'avanzo di amministrazione libero.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dai DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 14.895.119,88
- W2 (equilibrio di bilancio): € 5.328.944,92
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.229.976,63.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione rileva che le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	2021
			Esercizio 2021	
Recupero evasione IMU	€ 1.208.149,11	€ 966.683,95	€ -	€ 193,17
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.113.680,88	€ 791.531,36	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 2.321.829,99	€ 1.758.215,31	€ -	€ 193,17

In merito al recupero evasione tributaria, si consiglia di predisporre un piano puntuale che recuperi le evasioni totali, attraverso anche un censimento di tutti gli immobili ricadenti nel territorio comunale attraverso un'equipe che censisca all'esterno gli immobili composta da responsabili ufficio tecnico e polizia municipale. Il sommerso a regime garantirebbe anche maggiori entrate costanti che potrebbero poi essere utilizzate per una riduzione tributaria complessiva su tutti i contribuenti.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	€ 648.685,37	€ 661.632,61	€ 1.176.113,52
Riscossione	€ 648.685,37	€ 661.632,61	€ 1.043.256,74

Non risultano somme destinate al finanziamento della spesa del titolo 1.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
accertamento	€ 668.028,57	€ 603.618,80	€ 907.000,00
riscossione	€ 660.586,00	€ 491.897,08	€ 551.543,40
%riscossione	98,89	81,49	60,81

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	€ 668.028,57	€ 603.618,80	€ 907.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ 378.313,05	€ 399.187,11
entrata netta	€ 668.028,57	€ 225.305,75	€ 507.812,89
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 334.014,29	€ 112.652,88	€ 253.908,45
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 334.014,29	€ 112.652,88	€ 253.908,45
% per investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 496.696,29	
Residui riscossi nel 2021	€ 190.196,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 30.000,00	
Residui al 31/12/2021	€ 276.499,49	55,67%
Residui della competenza	€ 355.456,60	
Residui totali	€ 631.956,09	
FCDE al 31/12/2021	€ 399.187,11	63,17%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 381.063,85	
Residui riscossi nel 2021	€ 101.875,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 2.283,77	
Residui al 31/12/2021	€ 281.471,92	73,86%
Residui della competenza	€ 200.466,17	
Residui totali	€ 481.938,09	
FCDE al 31/12/2021	€ 62.139,36	12,89%

In riferimento ai canoni, si invita l'amministrazione a verificare che gli stessi vengano aggiornati secondo gli indici Istat e alla scadenza degli stessi rinnovarli tenendo conto dei valori di mercato di riferimento.

Laddove ci sono immobili comunali concessi in uso gratuito per finalità diverse da quelle istituzionali, si ricorda che gli stessi debbono essere concessi a pagamento e i conduttori hanno l'obbligo di intestarsi le utenze.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:

- Ristori specifici di entrata per € 463.620,00
- Ristori specifici di spesa per € 1.084.936,00
- Fondo Funzioni Fondamentali per € 262.946,66 (acconti 2021).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 853.386,98.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021 (Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati)	Importo
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decisa, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	15.847
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze)	2.128
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze)	
Anno 2020 - Fondi comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze)	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	106.772
Anno 2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 209-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	104.985
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	244.151
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa, destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 61 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	33.723
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020	
Totale	507.666

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DL 41/2021.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 9.028.695,53	€ 7.876.334,03	-1.152.361,50
102	imposte e tasse a carico ente	€ 480.870,45	€ 462.276,70	-18.593,75
103	acquisto beni e servizi	€ 21.621.608,12	€ 17.867.766,41	-3.753.841,71
104	trasferimenti correnti	€ 14.648.731,19	€ 11.007.504,80	-3.641.226,39
105	trasferimenti di tributi	€ -		0,00
106	fondi perequativi	€ -		0,00
107	interessi passivi	€ 495.164,94	€ 457.382,12	-37.782,82
108	altre spese per redditi di capitale	€ -		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -		0,00
110	altre spese correnti	€ 1.563.654,20	€ 625.046,85	-938.607,35
TOTALE		€ 47.838.724,43	€ 38.296.310,91	-9.542.413,52

In merito si osserva una positiva riduzione delle spese correnti rispetto al 2020 e questo evince un buon andamento di gestione.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 7.080.109,02	€ 929.884,46	-6.150.224,56
203	Contributi agli investimenti	€ 2.210.030,99	€ 393.481,35	-1.816.549,64
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 9.290.140,01	€ 1.323.365,81	-7.966.774,20

In merito si osserva che le spese in conto capitale (investimenti, opere pubbliche) sono nettamente diminuite rispetto all'anno precedente e non sono in linea con quanto previsto nel bilancio di previsione 2021. Si raccomanda quindi di verificare l'andamento delle opere pubbliche programmate e le relative fonti di finanziamento al fine di non perdere contributi, sovvenzioni e risorse soprattutto per i progetti PNRR. In sede di previsione pertanto bisogna programmare quanto è possibile realizzare, evitando di indicare programmazioni di lavori ed opere che non potrebbero essere realizzate o sostenibili.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 12.724.376,39
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 520.582,74;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia bassa.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2021
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 12.991.796,14	€ 8.215.103,85
Spese macroaggregato 103	€ 21.408,04	€ 372.317,12
Irap macroaggregato 102	€ 625.569,50	€ 436.316,98
Altre spese di personale incluse	€ 54.528,55	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 1.145.496,95
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 13.693.302,23	€ 10.169.234,90
(-) Componenti escluse (B)	€ 968.925,84	€ 1.106.151,14
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 12.724.376,39	€ 9.063.083,76
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del DI 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.)

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (adempimento) ma non la parificazione.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati ad eccezione del Consorzio Punto Europa scari, dove il controllo non è presente, mentre per la Ruzzo Reti manca la sottoscrizione dell'organo di controllo. Non hanno dato riscontro il Consorzio BIM Vomano Tordino e l'ARAP .

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale .

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, *ha proceduto* all'acquisizione di una partecipazione societaria .

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29/12/2021 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata dall'Ente ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2020, mentre nel solo esercizio 2019 la Te.Am. S.p.A. ha conseguito perdite per € 11.865,00 comunque non richiedendo il ripiano delle stesse.

in merito l'art. 10, comma 6 bis, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla l. 29 luglio 2021, n. 108 stabilisce che: in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da covid-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175].

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente non ha ricevuto risorse ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, pertanto non risultano residui al 31/12/2021 relativi al PNRR.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari *sono aggiornati* con riferimento al 31/12/2021

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato All.4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	41.893.912,48	9.730.901,46
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	12.737.266,40	12.737.266,40
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		
TOTALE	54.631.178,88	22.468.167,86

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 22.468.167,86 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti *risultano* negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	Differenza
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	69822541,41	0,00	69822541,41
b	da capitale	0,00	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	2486431,50	0,00	2486431,50
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	67336109,91	0,00	67336109,91
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	13029288,04	0,00	13029288,04
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	10510032,80	0,00	10510032,80
V	Riserve negative per beni indisponibili	-8050955,28	0,00	-8050955,28
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	85.310.906,97	71.105.505,41	14205401,56

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO - dati di sintesi	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	61.159.412,28	63.681.307,63	- 2.521.895
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	54.015.278,41	55.456.995,26	- 1.441.717
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	7.144.133,87	8.224.312,37	- 1.080.179
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	594.238,59	-493.762,90	1.048.001
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE (D)	78.187,62	162.031,84	- 83.844
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.681.197,52	1.418.431,87	4.262.766
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	13.497.757,60	9.351.013,18	4.146.744
Imposte (*)	468.469,56	468.401,18	68
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	13.029.288,04	8.882.612,00	4.146.676

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2021, ammontante ad € 13.029.288,04, si rileva il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione *sono stati sufficientemente* illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

OSSERVAZIONI, RILIEVI, PROPOSTE, SUGGERIMENTI

Tenuto conto che il rendiconto secondo il Tuel deve essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno, si invita l'Ente nel prosieguo a riaccertare i residui in tempo utile e comunque entro la fine di febbraio di ogni anno.

In riferimento alle entrate tributarie, si invita a recuperare coattivamente le imposte, valutando anche l'opportunità di censire tutti gli immobili ricadenti sul territorio comunale al fine di far emergere le evasioni totali che andando a regime garantirebbero una maggiore entrata costante nel tempo. In riferimento al Canone Unico Patrimoniale, è necessario recuperare le evasioni effettuando sopralluoghi frequenti da parte dei preposti responsabili. Il tutto potrebbe essere sviluppato attraverso un piano dettagliato di recupero di tutte le evasioni tributarie.

E' necessario procedere alla riscossione coattiva delle somme rimaste a residuo, se esiste ancora la ragione del credito e se sono stati interrotti tutti i termini prescrittivi. In alternativa si dovranno eliminare i residui ormai insussistenti o prescritti.

Si consiglia di monitorare costantemente l'andamento delle società partecipate al fine di non trovarsi in situazione di squilibrio che metterebbero, in caso di ripiano di perdite delle partecipate, il comune in seria difficoltà strutturale. Si invitano gli amministratori, nelle loro partecipazioni in assemblea delle società partecipate, a prestare la massima attenzione alle situazioni contabili, amministrative, generali delle società stesse e di intervenire tempestivamente in caso di situazioni di squilibrio.

In riferimento alla spesa del personale (indennità di risultato ed incentivi), l'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009). Inoltre comunica che le indennità di risultato debbono essere paramtrate all'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'amministrazione con il piano di governo.

Allo scrivente organo collegio di revisione, non risultano effettuate da parte del collegio precedente parzialmente in carica durante l'anno 2021 segnalazioni al consiglio di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Nell'esame del rendiconto il collegio dei revisori ha osservato che gli obiettivi programmatici fissati in sede di previsione sono stati solo parzialmente conseguiti.

Considerato che il collegio dei revisori deve esprimere al consiglio le proprie considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione, deve quindi fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, invita e raccomanda all'amministrazione comunali, ai dirigenti ed ai responsabili di settore e di procedimento, in aggiunta ai rilievi, osservazioni, consigli e suggerimenti già evidenziati nei punti precedentemente esposti nella presente relazione, di:

- o conformare la programmazione, sia in fase di previsione iniziale che in fase di variazioni successive, agli obiettivi concretamente raggiungibili nel corso dell'esercizio, in modo da ricondurre gli scostamenti ad un loro livello fisiologico;
- o intraprendere tutte le opportune e necessarie azioni per la definizione di eventuali contenziosi in corso, in particolare per gli espropri; attuare le necessarie misure in merito al disposto del recente D.L. n. 168/04;
- o effettuare una analisi dei parametri di efficienza ed efficacia dei servizi gestiti;
- o procedere ad un recupero dei crediti di dubbia esigibilità attivando ogni azione al fine di evitare la prescrizione;
- o analizzare e verificare le cause legali in corso valutando possibili passività potenziali anche al fine di costituire maggiori vincoli sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- o assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristiche del presente rendiconto e dei suoi allegati così come previsto dall'art. 8 del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00;
- o continuare a recuperare le imposte e i tributi evasi come già specificato prevedendo un piano di accertamento anche per le evasioni totali;
- o procedere prima possibile all'alienazione dei immobili disponibili non necessari all'attività dell'Ente;

- o adeguare i canoni di locazione dei beni dell'Ente e di concessioni laddove non provveduto, ai valori correnti di mercato;
- o far intestare le utenze degli immobili e degli impianti comunali ai beneficiari ed agli utilizzatori degli stessi;
- o stipulare i contratti di locazione per gli immobili di proprietà dell'Ente laddove non provveduto;
- o coordinare gli impegni assunti attraverso l'iter burocratico ed amministrativo ben definito dalla norma; (ricerca delle risorse, accertamento delle stesse, conseguente impegno di spesa, debbono essere confezionate alla data di emissione di ogni atto che contiene una obbligazione finanziaria);
- o rivedere ed aggiornare le convenzioni per la concessione di servizi, aree ed immobili stipulate con terzi;
- o intraprendere i necessari provvedimenti sui servizi in cui le percentuali di copertura sono insufficienti rispetto a quelle minime previste dalla legge anche se l'Ente non è dissestato;
- o tenere sempre sotto stretto controllo la spesa per il personale, tenendo conto dei principi di riduzione complessiva (fatte salve specifiche deroghe di legge e dettagliatamente motivate) previsti dalla normativa vigente;
- o procedere alla redazione di un dettagliato elenco delle società, istituzioni, consorzi, enti partecipati dal comune, completo di valore delle partecipazioni e dei risultati conseguiti per ciascuna annualità da parte di tali organismi al fine di riportare sul bilancio dell'ente i risultati economici verificatisi (così come stabilito dall'art. 1 commi da 587 a 590 legge 296/06);
- rispettare nel caso di nuove previsioni di affidamenti esterni di incarichi l' art.3 – commi da 54 a 59 Legge Finanziaria per il 2008– Consulenze, incarichi esterni ed assicurazioni. Le Pubbliche Amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso, devono pubblicare sul proprio sito web i provvedimenti di incarico, la ragione e le somme erogate. L'affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza da parte degli enti locali avviene solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici deve fissare i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento, nonché il limite massimo di spesa annua per incarichi e consulenze. L'affidamento in violazione delle disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Le disposizioni regolamentari sono trasmesse entro 30gg, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Sono, inoltre, nulli tutti i contratti di assicurazione dell'Ente pubblico che assicura i propri amministratori contro i rischi connessi alla carica ricoperta, per danni allo Stato e per la responsabilità contabile. In caso di violazione l'amministrazione che pone in essere il contratto o che proroga il contratto di assicurazione e il beneficiario della copertura assicurativa sono tenuti al rimborso, a titolo di danno erariale, di una somma pari a dieci volte l'ammontare dei premi complessivamente stabiliti nel contratto medesimo;
- o attuare le necessarie misure in merito alle direttive impartite dalla Corte de Conti con delibera n. 4/aut/2006 ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge n.266 del 2005 (spese di consulenza, convegni, erogazioni ad associazioni ecc.);
- o indirizzare l'attività amministrativa verso economie di spesa ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001);
- o tenere conto delle limitazioni e prescrizioni di cui al D.L.66/2014;
- o monitorare costantemente il rispetto dei limiti imposti dalla normativa su eventuali vincoli di finanza pubblica evitando manovre elusive e sfioramento dei limiti concessi;
- o verificare la corretta gestione della fiscalità dell'IRAP e la corretta applicazione del tributo (istituzionale e/o eventuale opzione metodo commerciale) e la corretta determinazione della base imponibile ai fini dell'Imposta e la corretta gestione dei servizi IVA commerciali per le attività commerciali svolte dal Comune che differenziano notevolmente rispetto agli adempimenti istituzionali; la corretta applicazione dei tributi di che trattasi e la corretta gestione della fiscalità potrebbe generare delle economie utili nelle entrate correnti;
- o rispettare nel prosieguo i tempi ed i termini previsti dal Tuel (D.Lgs.267/2000) per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti di gestione e i termini per l'approvazione e predisposizione di tutti gli atti propedeutici;
- o trasmettere copia della presente ad ogni dirigente e responsabile per le proprie competenze.

Il collegio dei revisori dei conti, ringrazia l'assessore al bilancio, la dirigente dei servizi finanziari per la disponibilità dimostrata, per la professionalità e competenza, per la fattiva e costruttiva collaborazione nel corso della stesura della presente e rimane a disposizione dell'amministrazione comunale e di tutta la techno-struttura dell'ente in merito ad eventuali chiarimenti per quanto riportato nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Con le considerazioni che precedono, tenuto conto di tutto quanto esposto e proposto nonché sulla base delle osservazioni e rilievi evidenziati nell'intera propria relazione, il collegio dei revisori attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE BUA

DOTT. ANTONIO IULIANELLA

RAG. ASCANIO DAMIANI